

Schlaghamersky' J. 2000. The Saproxylic Beetles (Coleoptera) and Ants (Formicidae) of Central European Hardwood Floodplain Forests. Folia Facultatis Scientiarum Naturalium Universitatis Masarykianae Brunensis, Masaryk University, Brno, Biologia, 103: 168 pp. + 36 pp. (appendixes) + 1 p. (errata)

Lo studio degli invertebrati saproxilici e la loro salvaguardia hanno assunto negli ultimi anni un ruolo importante a livello internazionale (cfr. Speight, M. C. D. 1989. Saproxylic invertebrates and their conservation. Council of Europe, Publication and Documents Division, Strasbourg, 81 pp.); la scomparsa delle foreste primarie e miopi politiche forestali, hanno infatti ridotto drasticamente le popolazioni di molte specie saproxiliche. Per rendersi conto di questa situazione basta un esempio: tutte le dodici specie del genere *Ampedus* Dejean, 1833 (Coleoptera, Elateridae) presenti in Gran Bretagna sono saproxiliche durante gli stadi larvali, e sono, purtroppo, tutte in vario grado soggette a forte declino o locale estinzione (Hyman, P. S. 1992. A Review of the Scarce and Threatened Coleoptera of Great Britain. Part 1. UK Nature Conservation, 3: 484 pp.). Situazioni analoghe sono state riscontrate purtroppo anche in altri Paesi e per altri taxa, come tristemente testimoniato dalle varie liste rosse nazionali e regionali. In un simile contesto, la monografia qui recensita è di indubbio interesse. Si tratta di una versione abbreviata di una tesi di dottorato sulle comunità di Coleotteri saproxilici e di Imenotteri Formicidi di due foreste planiziarie situate nella Moravia meridionale (Repubblica Ceca) studiate nel periodo 1996-1999. Gli obiettivi primari dello studio erano: focalizzare l'impatto delle inondazioni sulle comunità, particolarmente su quelle dei tronchi caduti di Farnia (*Quercus robur*), fornire un inventario delle specie presenti, al fine di valutare l'importanza dei siti nel campo della conservazione, e di fornire raccomandazioni circa la gestione ambientale. Le comunità sono state campionate oltre che con i metodi tradizionali (raccolta diretta, allevamenti passivi di legna infestata da larve), anche utilizzando vari tipi di trappole (emergence traps, window traps, tree photoelectors), che hanno permesso di ottenere dati quantitativi sui quali sono state effettuati interessanti confronti statistici, illustrati in numerosi grafici e tabelle. L'analisi e la discussione dei dati occupano ovviamente gran parte del volume. Complessivamente vi sono citate circa 560 specie (389 delle quali saproxiliche) di 61 famiglie di Coleotteri, e 16 specie (14 saproxiliche) di Formicidae. Il numero delle specie di Coleotteri è tuttavia inferiore a quello delle specie raccolte, poiché gli Ptiliidae e parte degli Staphylinidae non sono stati identificati. Interessanti ed utili sono anche due brevi paragrafi introduttivi sul senso dato dai diversi autori al termine saproxilico, coniato da Filippo Silvestri, e sulla storia delle ricerche sugli artropodi saproxilici nell'Europa centrale. Il lavoro è sicuramente ben fatto, e per le tematiche trattate lo raccomandiamo vivamente oltre che a una ampia schiera di entomologi, anche a naturalisti, biologi, ecologi e forestali. Il volume (24 x 17 cm, copertina non rigida) può essere acquistato al prezzo di 150 Kč scrivendo a: Masaryk University, Brno, Faculty of Science, Kotlarská 2, 602 00 Brno, Czech Republic, fax: 4205 41211214, e-mail: knihovna@sci.muni.cz, vosman@math.muni.cz.

Gianluca Nardi